

# Per fermarsi a riflettere....



## Perché far celebrare le Messe per i defunti?

La Chiesa, fin dagli inizi, ha sempre favorito la preghiera in suffragio dei fedeli defunti come espressione di un legame d'affetto nella fede che ci lega a quanti sono morti. Sant'Agostino nelle Confessioni, la sua autobiografia, riferisce questo episodio: sua madre, Santa Monica, prima di morire, gli aveva raccomandato: *"Seppellite pure questo mio corpo dove volete, senza darvi pena. Di una sola cosa vi prego: ricordatevi di me, dovunque siate, dinanzi all'altare del Signore"* (Confessioni 9,11, 27).

Era il 27 agosto 387, quindi nel primo periodo dell'era cristiana.

Che cosa significa **suffragio per i defunti**? Il termine suffragio, parola che deriva dal verbo latino "suffragari", significa soccorrere, sostenere aiutare. Ma perché è necessario aiutare i nostri defunti?

Ognuno di noi, prima di essere per sempre con Dio, sente il bisogno di essere purificato da quelle ombre che il peccato ha impresso nella nostra vita. Questa "pulizia" può essere in realtà anticipata in vita con una vera conversione, con la preghiera, le opere di misericordia corporali e spirituali.

Al momento della morte i giochi sono fatti, non possiamo più pregare o fare altro per noi stessi. Se vogliamo usare un esempio preso dal linguaggio informatico possiamo dire che i dati personali, inseriti nel corso della vita, sono ormai "salvati" e "non più modificabili".

In vari modi la Chiesa tuttavia insegna che chi è ancora in vita può suffragare le anime dei suoi cari defunti. L'aiuto più efficace è la **Santa Messa** e la Comunione fatta in loro suffragio.

La celebrazione Eucaristica infatti, rinnovando il sacrificio di Gesù, è **l'atto supremo di adorazione e riparazione che possiamo offrire a Dio per le anime dei nostri defunti.**

Ogni Messa è sempre il rinnovarsi della Pasqua di Morte e Resurrezione di Gesù Cristo. In Lui, spiritualmente, ci mettiamo in relazione con i nostri cari vivi o defunti.

L'espressione «**pagare la Messa**» inoltre è impropria, anche se comunemente purtroppo è ancora utilizzata dalla gente.

L'**offerta libera** è, in realtà, un modo attraverso cui i fedeli partecipano della *"sollecitudine della Chiesa per il sostentamento dei ministri e delle opere parrocchiali"*. (Codice di Diritto Canonico - Can. 946)

Don Virginio Ferrari - Parroco